

Carissimo e Mostre Amico.

Ferrara 20/I/902

Ti ringrazio dell'ultima tua cartolina
e della promessa d'mandarmi copia
della prossima serie delle tue Notae My-
cologicae, vedremo quali ne specie
vi avrai inserite. Quella Septoria nel
la Probinia credo deva riferirsi ad
una forma robusta d. S. Probiniae.

— Tu mi domandi informazioni
circa l'Epitriologi Italica ed io
trattando della domanda proviene
oltre che da un amico del Direttore e
generale capo della Ed. Critt. It., rispon-
do col diti che continuerò a lavorare
vi sopra ed intorno. Potrei anche pub-
blicare un 1° fascicolo, ma credo

di fare meglio di stampare il libro
allorché sarà finito. Pubblicare
adesso l'introduzione, il prospetto al-
mi pare troppo appardato, perché non
si sa mai prevedere le modificazio-
ni d'ordinamento ecc. che si dovranno
fare nel corso dello studio delle
singole famiglie. In quanto ai disegni
bisognerebbe che mi invigili (purtroppo)
qui a Ferrara. Due anni fa circa a
nome del Sommier ho provato di
farne eseguire alcuni a Padova,
ma l'artista od ora non ha riprodotto
bene solo in parte i miei disegni
disegni. Qui un'idea la prova del
disegno mal riuscito e fatto proba-
bilmente da quello stesso che ha

eseguito forse quelli per i freggi ed altre
parti della H. Critt. H. Come dall'unita
prova vedrai che fu dimenticata l'a-
reolapione delle foglie e per ciò con-
venne rimemorare il diseg. & Per mezzo
del sig. Traverso potresti informarti se
a Padova esiste il disegno originale del-
l'indicata prova ed in questo caso
se si potesse rimediare. Comunque l'ai-
disegno dell'artista potrei io stesso vi-
sitare a Padova, dove è probabile es-
tano anche gli altri disegni de' vi-
viamo per altrettanti lire. Certo l'ar-
tista di qui non è così bravo come
quello di Padova, ma almeno l'ho
potuto e con poco spicciolate comp-
dere contenti. L'unita prova non

importa di restituirla. Da tutto ciò vedi che
 anche per i disegni, la cosa non è
 tanto piccola, io però non mi scoraggio
 e finché ho vita e vita e salute con-
 tinuero a lavorare sempre. Nel caso vo-
 lemi vedere cosa ho fatto e se forse al
caso di pubblicare quello che pronto
 mi forma copia, facendolo sapere
 di ciò manderò il manoscritto.

Per ora per la mia età difficilmente
 io potrei nell'avvenire pubblicare an-
 che i frammenti de' raccolti in patria: per ciò
 io li cederei a Tronzo per illustrarli, que-
 lora venissero editi anche ad un
 nome. Se Tronzo accetta, bisognerà mi-
 avvenire combinare, finché faccia una rap-
 porta a Verona per prendere il materiale.

Mi condanni a Tronzo o Dequino, e se lo
 vedi allo St. Jan; augurandoti felice l'anno
 or cominciato mi più sinceri saluti ed de-
 mi. Ho offeso anche C. Maffalongo